

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/20400	UNITÀ 00
	LOCALITA' REGIONE ABRUZZO	RT-AMB-E-05061	
	PROGETTO/IMPIANTO Rifacimento Gasdotti rete di Casalbordino e opere connesse RISPOSTA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2	Pagina 1 di 9	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM4-013-00-RT-E-5061

RIFACIMENTO GASDOTTI RETE DI CASALBORDINO:

Var. Der. Casalbordino – Paglieta – Atesa DN 200 (8”), DP 70 bar

Dir. Per Casalbordino DN 100 (4”), DP 70 bar

Nuovo Allacciamento Comune di Casalbordino DN 100 (4”), DP 70 bar

E OPERE CONNESSE

RISCONTRO ALLE PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL PARERE CTVIA n. 424 del 27/03/2023 “CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2”

[ID_VIP: 6290] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. 152/2006, relativa al progetto “Rifacimento Gasdotti rete di Casalbordino e opere connesse”

Ente vigilante: MASE

Enti coinvolti: ARPA Abruzzo

1	Emissione per enti	N. CENCI	F. VITALI	G. CICCARELLI	22/01/2024
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/20400	UNITÀ 00
	LOCALITA' REGIONE ABRUZZO	RT-AMB-E-05061	
	PROGETTO/IMPIANTO Rifacimento Gasdotti rete di Casalbordino e opere connesse RISPOSTA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2	Pagina 2 di 9	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM4-013-00-RT-E-5061

Di seguito i riscontri puntuali alle osservazioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) contenute nel parere n. 424 del 27/03/2023.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2

1. Il Proponente dovrà redigere una apposita relazione nella quale dovrà indicare:

1.1 Il cronoprogramma dei lavori, elaborato evitando di aprire i cantieri in periodi di riproduzione o di migrazione delle specie di prioritario interesse conservazionistico dell'Area di Influenza del sito degli interventi;

1.2 I provvedimenti previsti per contenere il livello dell'inquinamento luminoso e acustico al di sotto di una soglia di disturbo delle stesse specie.

RISPOSTA

1.1 Cronoprogramma dei lavori e valutazione delle interferenze nell'Area di Influenza.

Di seguito vengono presentati i cronoprogrammi dei lavori riferiti al metanodotto in progetto "Dir. per Casalbordino DN 100 (4"), DP 70 bar" (Tabella 0-1) e al metanodotto in dismissione "Coll. Pozzo Agip Villalfonsina, DN 80 (3"), MOP 70 bar" (Tabella 0-2) che interferiscono direttamente con il Sito Natura 2000 – ZSC IT7140111 "Boschi ripariali sul Fiume Osento".

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/20400	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE ABRUZZO	RT-AMB-E-05061	
	PROGETTO/IMPIANTO Rifacimento Gasdotti rete di Casalbordino e opere connesse RISPOSTA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2	Pagina 3 di 9	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM4-013-00-RT-E-5061

Tabella 0-1 – Cronoprogramma attività del metanodotto in progetto “Dir. per Casalbordino DN 100 (4”), DP 70 bar”, all’interno del Sito ZSC IT7140111 “Boschi ripariali sul Fiume Osento”.

			DIR. PER CASALBORDINO DN 100 (4”), DP 70 bar, L = 6202 m											
Pos.	DESCRIZIONE ATTIVITA'	settimane	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
A	LAVORI DI LINEA	15												
A1	Impianto cantiere e apertura pista	3												
A1.1	Sfilamento, saldatura	3												
A1.2	Scavo, posa, reinterro	3												
A2	Preparazione colonne di varo	3												
A3	Alesatura, preparazione foro, posa condotta	3												
B	LAVORI DI RIPRISTINO	3												
B1	Ripristini	3												

Tabella 0-2 – Cronoprogramma attività del metanodotto in dismissione “Coll. Pozzo Agip Villalfonsina, DN 80 (3”), MOP 70 bar”, all’interno del Sito ZSC IT7140111 “Boschi ripariali sul Fiume Osento”.

			COLL. POZZI AGIP VILLALFONSINA (4101316), DN 80 (3”), MOP 70 bar											
Pos.	DESCRIZIONE ATTIVITA'	settimane	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
A	LAVORI DI LINEA	6												
A1	Impianto cantiere e apertura pista	2												
A2	Intasamento	1												
A3	Scavo, rimozione e reinterro	3												
B	LAVORI DI RIPRISTINO	2												
B1	Ripristini	2												

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/20400	UNITÀ 00
	LOCALITA' REGIONE ABRUZZO	RT-AMB-E-05061	
	PROGETTO/IMPIANTO Rifacimento Gasdotti rete di Casalbordino e opere connesse RISPOSTA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2	Pagina 4 di 9	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM4-013-00-RT-E-5061

Nel tratto in cui viene attraversato il fiume Osento e all'interno dell'Habitat 92A0, non si prevede interferenza diretta, poiché il tracciato di progetto prevede l'attraversamento in T.O.C., evitando quindi l'apertura della pista di lavoro, e per la dismissione si prevede l'intasamento, evitando anche in questo caso l'apertura della pista di lavoro all'interno dell'habitat.

Di seguito si riporta una breve descrizione del sito in oggetto.

Il Sito IT7140111 "Boschi ripariali sul fiume Osento" si estende per 595 ha sui territori comunali delle amministrazioni di Torino di Sangro, Casalbordino e Villalfonsina, tutti in Provincia di Chieti. La ZSC interessa la parte bassa del bacino del fiume Osento, fino ad arrivare a circa 2,5 km dalla costa adriatica, con una quota massima che non supera i 165 m s.l.m. circa, e si tratta del più esteso complesso di boschi ripariali della regione Abruzzo. Il fiume Osento presenta in questo tratto un alveo con numerosi meandri e un'alta rappresentatività degli habitat legati all'ambiente acquatico. Alveo ampio con ambienti ecotonali che favoriscono la nidificazione degli uccelli. Sono presenti specie animali che testimoniano una elevata produttività. Buona la qualità biologica delle acque e alta la diversità a livello di "landscape". La qualità ambientale complessiva è alta.

La principale misura da attuare è quella di adottare tutte le misure di contenimento per l'emissione di rumori e polveri in atmosfera, compresa l'eventuale bagnatura delle piste terrose al verificarsi di stagioni particolarmente siccitose, e **la sospensione delle attività nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 luglio all'interno della ZSC IT7140111 "Boschi ripariali sul fiume Osento" al fine di preservare l'avifauna selvatica**, come riportato a pagina 141 del documento "*Elenco Azioni, Schede Azioni, Regolamento*" del Piano di Gestione della ZSC sopra citata.

Nello Studio Preliminare Ambientale (20400-RT-SIA-001) viene riportata un'altra interferenza diretta del progetto con un Sito Natura 2000. In particolare, si tratta della ZSC IT7140112 "Bosco di Mozzagrogna (Sangro)", che viene interferita direttamente dal metanodotto in dismissione "Der. Casalbordino – Paglieta – Atessa, DN 200 (8)", MOP 70 bar".

Di seguito viene riportata una breve descrizione del Sito sopra citato.

La ZSC IT7140112 "Bosco di Mozzagrogna (Sangro)" si estende per un'area di 428 ha. Il sito ha interesse forestale con vegetazioni di ambienti umidi alquanto rari in Abruzzo, con presenza di piante idrofile indicatrici di buona qualità ambientale. Il valore paesaggistico e culturale è elevato. Il bosco ripariale, con diverse tipologie forestali, si sviluppa su diversi terrazzi fluviali e riveste anche interesse storico poiché si dispone di documenti relativi fin dal XVI secolo.

In questo caso, non sono previsti periodi di sospensione delle attività.

Una volta in esercizio l'opera non presenta una barriera ecologica né una sorgente di disturbo per la fauna poiché non sussistono condizioni che possono impedire le naturali migrazioni quotidiane e stagionali degli animali diffusi nel territorio limitrofo.

Entro 5 km dal tracciato di progetto e dalla relativa dismissione (quindi interferiti indirettamente), è presente il seguente Sito:

- ZSC IT140107 "Lecceta litoranea di Torino di Sangro e foce del fiume Sangro".

La ZSC IT140107 "Lecceta litoranea di Torino di Sangro e foce del fiume Sangro" si estende per un'area di 552 ha. Il sito comprende il litorale sabbioso ed i terrazzi arenaceo-conglomeratici marini e fluviali alla foce del Sangro, con l'unica formazione di

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/20400	UNITÀ 00
	LOCALITA' REGIONE ABRUZZO	RT-AMB-E-05061	
	PROGETTO/IMPIANTO Rifacimento Gasdotti rete di Casalbordino e opere connesse RISPOSTA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2	Pagina 5 di 9	Rev. 1

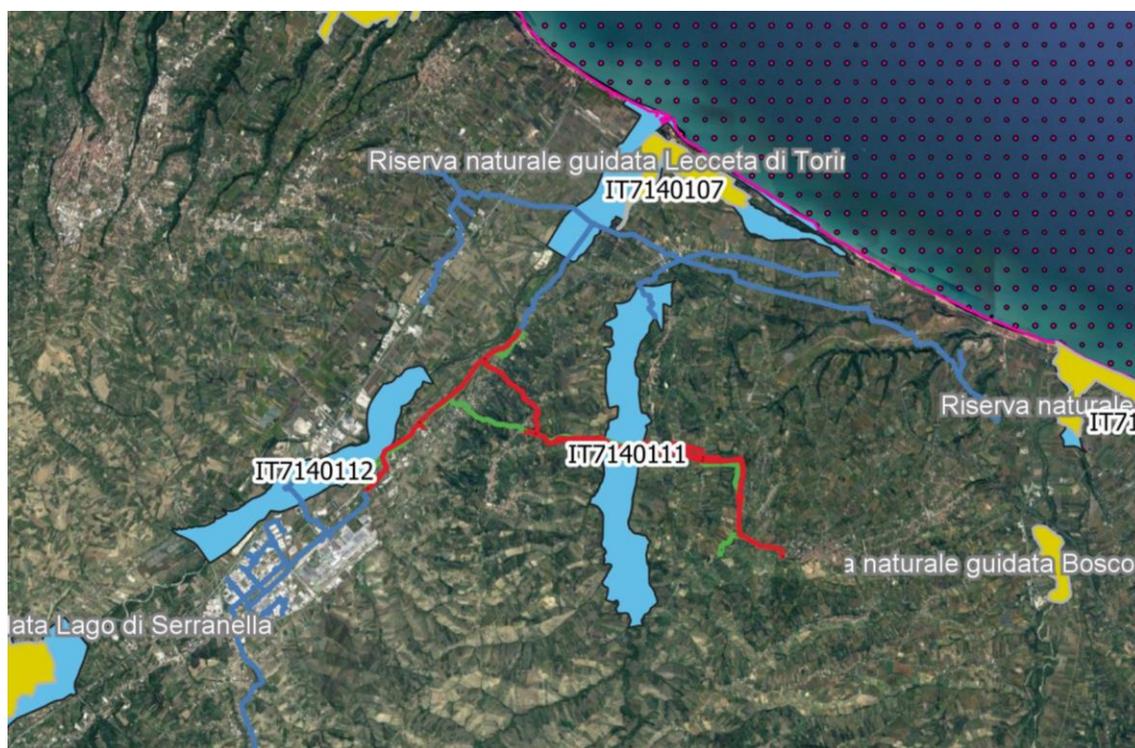
Rif. TFM: 011-PJM4-013-00-RT-E-5061

leccio della costa abruzzese. Nelle aree più fresche sono insediati nuclei di cerro. L'alto valore ambientale è dato dalla ricchezza di tipologie d'habitat di ambiente mediterraneo e dalla diversità a livello di landscape. La presenza di specie che fungono da indicatori ecologici di ambienti ecotonali e di qualità biologica testimoniano l'elevata qualità ambientale complessiva.

Nell'area vasta in esame, in gran parte ricadente entro la ZSC IT140107 "Lecceta litoranea di Torino di Sangro e foce del fiume Sangro", si trova inoltre la "Riserva naturale regionale guidata Lecceta di Torino di Sangro", istituita con L.R. 67/2001 ed il cui ente gestore è il comune stesso. La riserva, localizzata ad oltre 2 km verso nord rispetto alle opere in progetto, garantisce la tutela di una superficie di 170 ha. Il biotopo costiero, con una superficie di 218 ha, è localizzato tra Fossacesia e Casalbordino, nel comune di Torino di Sangro: si tratta di uno dei rarissimi boschi relitti litoranei dell'Adriatico. Costituito esclusivamente da latifoglie, presenta ancora tratti di pregio naturalistico e di valore paesaggistico e scientifico, in contrasto con la maggior parte dei rimboschimenti costieri, di natura antropica, che hanno compromesso l'estetica e i valori della macchia mediterranea a causa delle specie alloctone introdotte soprattutto nell'Italia peninsulare (eucalipti, pino radiata).

Nella Figura 0-1 sono rappresentate planimetricamente le aree naturali protette presenti nell'area vasta di studio in cui si inseriscono le opere.

Figura 0-1 – Planimetria delle aree protette nell'area vasta in cui sono inserite le opere in progetto (in rosso la costruzione ed in verde la dismissione).



A fronte dell'incidenza diretta si è ritenuto opportuno elaborare il documento di Valutazione di Incidenza (20400-RT-VINCA-001) a cui si rimanda per la descrizione dettagliata dei siti e delle specie presenti.

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/20400	UNITÀ 00
	LOCALITA' REGIONE ABRUZZO	RT-AMB-E-05061	
	PROGETTO/IMPIANTO Rifacimento Gasdotti rete di Casalbordino e opere connesse RISPOSTA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2	Pagina 6 di 9	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM4-013-00-RT-E-5061

Consultando il formulario standard del sito più vicino all'area di progetto, ovvero, il sito ZSC IT7140109 "Marina di Vasto", non si individuano specie di interesse conservazionistico elencate negli Allegati della Direttiva 92/43/CEE, ad eccezione di due specie di rettili inserite nell'Allegato II della Direttiva Habitat: *Emys orbicularis*, presente esclusivamente all'interno di aree protette e *Testudo hermanni* la cui distribuzione è limitata agli habitat di macchia su substrato roccioso o sabbioso e habitat di foresta costiera termofila caducifolia e sempreverde, lontani da zone antropizzate. Per queste specie di rettili è comunque previsto il monitoraggio dal Piano di Monitoraggio Ambientale (20400-REL-AMB-05067). Nella tabella che segue sono riportate le stazioni di monitoraggio previste dal PMA per ogni componente faunistica, compresi i rettili.

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/20400	UNITÀ 00
	LOCALITA' REGIONE ABRUZZO	RT-AMB-E-05061	
	PROGETTO/IMPIANTO Rifacimento Gasdotti rete di Casalbordino e opere connesse RISPOSTA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2	Pagina 7 di 9	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM4-013-00-RT-E-5061

Tabella 0-3 – Stazioni di monitoraggio per la fauna

N.	Prog. km	Tracciati	Descrizione	Coordinate UTM 33		Componente faunistica					
				coordinata x	coordinata y	Pesci	Anfibi	Rettili	Uccelli	Chiroterteri	Lontra
FA01	3+869	“Dir. per Casalbordino DN 100 (4”), DP 70 bar”	Vegetazione ripariale	460901	4669074	X	X	X			X
FA02	4+273	“Dir. per Casalbordino DN 100 (4”), DP 70 bar”	ZSC IT7140111 “Boschi ripariali sul Fiume Osento”	461261	4668924		X	X	X-N	X	X
FA03	0+056	4101850 All. Laterificio Marchioli DN 80 (3”), MOP 70 bar	Bosco di roverella (<i>Quercus pubescens</i>)	463140	4668523				X-N	X	

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/20400	UNITÀ 00
	LOCALITA' REGIONE ABRUZZO	RT-AMB-E-05061	
	PROGETTO/IMPIANTO Rifacimento Gasdotti rete di Casalbordino e opere connesse RISPOSTA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2	Pagina 8 di 9	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM4-013-00-RT-E-5061

Per il monitoraggio dei rettili, come riportato nel PMA, verrà utilizzato principalmente il metodo di rilevamento dell'osservazione diretta (censimento a vista lungo transetti lineari).

Nel censimento a vista i transetti, di lunghezza variabile tra un minimo di m. 200 e massimo di m. 1.000 (rispetto alla presenza di siti che possono essere potenzialmente utilizzati dalle specie), verranno percorsi a piedi in modo da coprire i principali tipi di ambienti presenti nell'area indagata, una volta al mese nel periodo aprile-giugno.

Le informazioni potranno inoltre essere integrate con la raccolta di dati occasionali come uccisioni stradali.

La consultazione dei formulari degli altri siti, posti ad una distanza maggiore dall'area di progetto, ha permesso di individuare le specie di interesse conservazionistico potenzialmente presenti. Si tratta esclusivamente di specie avifaunistiche o di Chiroterteri che compiono spostamenti giornalieri da roost a siti di foraggiamento che potranno sorvolare le aree di cantiere, senza subire interferenze con i loro habitati di specie localizzati all'interno del sito.

Per quanto concerne la valutazione delle interferenze, si è ritenuto opportuno definire i limiti spaziali dell'indagine: si tratta di una misura cautelativa orientata sul *Principio di precauzione* (in quanto tiene conto dell'estensione massima della ricaduta degli effetti generati dai fattori di disturbo) ma basata sulle analisi scientifiche e studi specifici condotti per il progetto in valutazione da cui si evince chiaramente come oltre i 250 m di distanza dal cantiere, i livelli di qualunque fonte di disturbo - anche indiretto (es. emissioni gassose in atmosfera, rumore dei veicoli, presenza umana entro la distanza di fuga della fauna selvatica, ecc...) - scendono al di sotto di valori tali da poter essere considerati non significativi o comunque inabili a determinare perturbazioni che siano rilevabili rispetto alle caratteristiche normali dell'ambiente circostante (es. il rumore generato dai mezzi di cantiere scende sotto la soglia del *background noise* del clima acustico del contesto territoriale contiguo alle aree di lavoro).

1.2 Provvedimenti previsti per contenere il livello dell'inquinamento luminoso e acustico al di sotto di una soglia di disturbo delle stesse specie

La realizzazione delle opere in progetto è prevista per le sole ore diurne: considerato ciò l'inquinamento luminoso può definirsi trascurabile.

Inoltre, come detto in precedenza, per il *Principio di precauzione* viene dichiarato che oltre i 250 m di distanza dal cantiere, i livelli di qualunque fonte di disturbo - anche indiretto (es. emissioni gassose in atmosfera, rumore dei veicoli, presenza umana entro la distanza di fuga della fauna selvatica, ecc...) - scendono al di sotto di valori tali da poter essere considerati non significativi o comunque inabili a determinare perturbazioni che siano rilevabili rispetto alle caratteristiche normali dell'ambiente circostante (es. il rumore generato dai mezzi di cantiere scende sotto la soglia del *background noise* del clima acustico del contesto territoriale contiguo alle aree di lavoro).

Per quanto riguarda nello specifico la produzione di rumore si rimanda allo Studio Acustico precedentemente prodotto (20400-RT-AMB-001) nel quale è stata data una stima delle emissioni acustiche. Da questo studio si evince come la realizzazione del metanodotto, essendo un'infrastruttura lineare completamente interrata, non comporta l'alterazione del clima acustico esistente. In fase di esercizio le emissioni sonore del metanodotto sono pressoché nulle, non comportando pertanto l'aggravarsi di eventuali inquinanti acustici già esistenti in aree congestionate da attività antropiche e traffico veicolare. L'alterazione del clima acustico si concretizza solo durante la fase di costruzione/dismissione, la misura di tale alterazione dipende dalla composizione dei mezzi di cantiere contemporaneamente in

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/20400	UNITÀ 00
	LOCALITA' REGIONE ABRUZZO	RT-AMB-E-05061	
	PROGETTO/IMPIANTO Rifacimento Gasdotti rete di Casalbordino e opere connesse RISPOSTA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2	Pagina 9 di 9	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM4-013-00-RT-E-5061

movimento e dall'orografia del territorio in cui si opera, che interferisce con la propagazione delle onde sonore.

Va sottolineato che le attività di cantiere verranno svolte esclusivamente nel periodo diurno, con un fronte di lavoro che procederà ad un ritmo di circa 100 m al giorno.

Anche se in corrispondenza dei recettori sensibili si evidenzia un leggero aumento del clima acustico, infatti il livello equivalente di pressione sonora subisce un incremento in tutti i recettori dentro i limiti, considerando la reversibilità dell'impatto e la conservatività dello scenario simulato per la restituzione dei valori presso i recettori individuati, si ritiene che l'impatto prodotto dal progetto sulla componente in esame possa essere considerato non significativo.